

INFORMAZIONI DI BASE

SULL'USO DEI PESTICIDI, GLI IMPATTI

E LE ALTERNATIVE

Questo documento vuole fornire informazioni di base sugli impatti e le alternative all'uso dei pesticidi di sintesi e sui processi politici relativi alla sua regolamentazione nell'Unione Europea. Le informazioni vi aiutano a sostenere il tema della campagna sui pesticidi di Good Food Good Farming.

INTRODUZIONE: PERCHE' ABBIAMO BISOGNO DI PARLARE DI PESTICIDI?

I pesticidi sono ovunque. Sono usati nella produzione del nostro cibo nei campi agricoli e nelle serre, così come nelle aree forestali, spazi verdi aperti, giardini e parchi. Essi contaminano non solo il nostro cibo, ma anche i fiumi e laghi, le nostre acque sotterranee, il terreno e risalgono la catena alimentare dai vermi, insetti e molluschi fino ai pesci, uccelli, piccoli mammiferi e altre specie selvatiche. I pesticidi entrano nel nostro corpo attraverso il cibo che mangiamo, l'acqua che beviamo e l'aria che respiriamo.

In forma colloquiale, la parola "pesticidi" è usata come termine generale per alcuni specifici composti chimici o prodotti commerciali usati per distruggere, respingere o controllare organismi considerati parassiti in agricoltura e altri tipi di aree. Alcune categorie comuni di pesticidi sono gli erbicidi (per combattere le erbacce), gli insetticidi (per combattere gli insetti), i fungicidi (per combattere muffe e funghi) e rodenticidi (per combattere piccoli animali).

I pesticidi di sintesi (prodotti attraverso un processo chimico) hanno un impatto devastante sull'ambiente e sulla salute umana, specialmente per gli agricoltori, i lavoratori dei campi, i residenti nelle zone agricole e gruppi vulnerabili come donne in gravidanza, neonati e bambini.

Molti agricoltori hanno dimostrato con successo che è possibile produrre cibo sicuro e salutare senza l'uso di pesticidi sintetici! Questo è il motivo per cui abbiamo urgentemente bisogno dell'impegno politico da parte della Commissione UE e dei governi per una drastica riduzione dell'uso di pesticidi e il sostegno per un'agricoltura agroecologica in tutta Europa.

IL PROBLEMA: I PESTICIDI METTONO IN PERICOLO L'AMBIENTE E LA SALUTE

Le pratiche agricole intensive, che includono l'uso di pesticidi, sono i principali motori del crollo della biodiversità in Europa¹ e sono pericolose per la salute umana². La loro tossicità non si ferma al cancello delle aziende agricole. I pesticidi viaggiano attraverso l'aria (un fenomeno conosciuto come deriva dei pesticidi), l'acqua e il terreno. Dopo la pioggia, i pesticidi si dilavano comunemente nei laghi, fiumi e perfino nelle acque sotterranee. Attraverso il contatto diretto, la respirazione o l'ingestione, gli animali selvatici e la vita vegetale sono costantemente esposti a queste

¹ <https://pubs.acs.org/doi/10.1021/acs.est.1c08399>

² <https://news.un.org/en/story/2017/03/552872-un-human-rights-experts-call-global-treaty-regulate-dangerous-pesticides>

sostanze chimiche, rendendo l'esposizione ai pesticidi la prima causa del drammatico declino delle colonie di api, insetti e popolazioni di uccelli.^{3 4}

Negli ultimi 25 anni, i pesticidi utilizzati sono diventati sempre di più tossici per gli invertebrati⁵.

I pesticidi sono una minaccia anche per la salute umana. L'esposizione ai pesticidi può portare diversi effetti negativi sulla salute. A seconda del livello di esposizione e durata gli impatti possono essere a breve termine (p. es. irritazione della pelle e degli occhi, mal di testa, nausea)⁶ o cronici (p.es. vari tipi di cancro, asma, il morbo di Parkinson, l'Alzheimer e diabete)⁷. Anche basse dosi possono danneggiare in modo irreversibile il nostro organismo, alterando le funzioni del nostro sistema nervoso, immunitario o endocrino⁸.

Sebbene sia impegnativo per chiunque di noi proteggersi completamente dall'esposizione ai residui di pesticidi, sono gli agricoltori, i lavoratori della terra e le persone che vivono vicino ai campi coltivati che subiscono i più alti livelli di esposizione ai pesticidi tossici. La popolazione vulnerabile che vive all'interno e intorno a queste aree, come donne in gravidanza e bambini, corrono un grande rischio. Inoltre, si stima che nel mondo si verifichino 385 milioni di casi di avvelenamenti gravi involontari da pesticidi, che portano a circa 11.000 vittime all'anno. Questo significa che i pesticidi avvelenano il 44% delle persone che lavorano in agricoltura ogni anno, specialmente nel Sud del mondo.⁹

Studi recenti identificano anche l'esposizione ad alcuni pesticidi come causa del morbo di Parkinson tra gli agricoltori e lavoratori della terra.¹⁰ Inoltre, c'è un forte sospetto che la stretta e costante esposizione che subiscono le comunità agricole sia anche responsabile di molteplici malattie come il cancro alla prostata, malformazioni congenite, e leucemia infantile successiva all'esposizione prenatale.^{11 12}

Nonostante il loro pericoloso impatto, per le industrie agrochimiche le vendite di pesticidi continuano a essere un modello di commercio redditizio. Nel 2018, quattro multinazionali (Syngenta/ChemChina, Bayer, Corteva, and BASF) si dividevano il 70% del mercato globale di pesticidi.¹³ Nel 2019, le vendite di prodotti antiparassitari ammontavano nell'Unione europea a 12 miliardi di Euro.¹⁴ Attraverso continue azioni di lobby, l'industria dei pesticidi prova a influenzare processi politici dell'Unione europea al fine di assicurarsi i profitti derivanti dal loro commercio tossico.¹⁵ Mentre le industrie agrochimiche ottengono notevoli profitti, la società europea paga alti costi per questo modello di commercio. Come mostra una recente pubblicazione, i costi sociali per coprire gli effetti negativi dei pesticidi (p.es. spese per la salute pubblica o per la purificazione dell'acqua) sono di gran lunga superiori ai profitti del settore.¹⁶ Allo stesso tempo, il modello agroindustriale basato sui pesticidi sintetici ha intrappolato gli agricoltori europei in un circolo vizioso di debiti: ogni anno essi affrontano un aumento di spesa in pesticidi per compensare la riduzione delle rese, a causa della resistenza ai pesticidi (i parassiti sviluppano la tolleranza a certi pesticidi), la degradazione del suolo o altri fattori esterni come i cambiamenti climatici, senza avere garanzie di redditi adeguati.

³ https://lebasic.com/wp-content/uploads/2021/11/Pesticides-a-model-thats-costing-us-dearly_EN-Synthesis.pdf

⁴ https://www.slowfood.com/wp-content/uploads/2022/04/EN_position_cibo_e_salute_COMPLETO.pdf?PILASTRI=Advocacy&INTERESSI=FoodPolicies,Food&Health

⁵ <https://www.science.org/doi/10.1126/science.abe1148>

⁶ <https://www.cfp.ca/content/53/10/1712.short>

⁷ <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S004896971631926X>

⁸ <https://www.pan-europe.info/sites/pan-europe.info/files/PAN%20Europe%20Consumer%20guide%202021.pdf>

⁹ <https://bmcpublihealth.biomedcentral.com/articles/10.1186/s12889-020-09939-0>

¹⁰ <https://doi.org/10.1080/19338244.2018.1492894>

¹¹ https://lebasic.com/wp-content/uploads/2021/11/Pesticides-a-model-thats-costing-us-dearly_EN-Synthesis.pdf

¹² https://www.slowfood.com/wp-content/uploads/2022/04/EN_position_cibo_e_salute_COMPLETO.pdf?PILASTRI=Advocacy&INTERESSI=FoodPolicies,Food&Health

¹³ <https://www.boell.de/sites/default/files/2022-01/Boell-Pestizidatlas-2022.pdf>

¹⁴ https://lebasic.com/wp-content/uploads/2021/11/Pesticides-a-model-thats-costing-us-dearly_EN-Synthesis.pdf

¹⁵ <https://corporateeurope.org/en/2022/03/loud-lobby-silent-spring>

¹⁶ https://lebasic.com/wp-content/uploads/2021/11/Pesticides-a-model-thats-costing-us-dearly_EN-Synthesis.pdf

LE POLITICHE EUROPEE DEVONO PROMUOVERE SISTEMI ALIMENTARI E AGRICOLI SANI

I pesticidi sono in cima all'agenda europea quest'anno. La Commissione europea sta per trasformare l'attuale direttiva sull'uso dei pesticidi in un regolamento, con disposizioni più forti per ridurre la dipendenza dai pesticidi in tutta l'UE. Il nuovo regolamento dovrebbe mettere in pratica gli obiettivi della Strategia Farm to Fork dell'UE, la nuova politica per l'alimentazione e l'agricoltura sostenibile nell'ambito del Green Deal dell'UE. Nell'ambito di questa strategia, l'UE si è impegnata a ridurre del 50% l'uso complessivo e il rischio di tutti i pesticidi chimici e dei pesticidi più pericolosi entro il 2030. È fondamentale che questo nuovo regolamento riesca finalmente a impostare la transizione dai pesticidi verso sistemi alimentari sostenibili che proteggano la biodiversità e la salute umana, e garantiscano ai produttori alimentari un lavoro equo e sicuro.

Un altro importante processo che si svolge quest'anno è il potenziale rinnovo dell'uso del glifosato, il pesticida più usato al mondo. Mentre gli esperti mettono in guardia sui suoi impatti devastanti sulla salute e sulla biodiversità, la società civile di tutto il mondo ha guidato un forte appello per vietare questa sostanza tossica. Già nel 2017, più di 1 milione di cittadini europei hanno firmato l'ICE #StopGlifosato, come primo passo verso un futuro senza pesticidi in agricoltura. Nonostante questo massiccio sostegno pubblico, l'UE ha riautorizzato il glifosato, ma solo fino a dicembre 2022. Questo processo di rinnovo in corso sarà una cartina di tornasole per la strategia dell'UE "Farm to Fork" e per il regolamento sull'uso dei pesticidi che arriverà presto, perché è giunto il momento di passare a un'Europa senza pesticidi.

Le alternative sostenibili ai pesticidi sintetici esistono già e la loro adozione da parte degli agricoltori deve essere sostenuta. In tutto il mondo, gli agricoltori agro-ecologici e biologici stanno dimostrando con successo che coltivare senza pesticidi è possibile. Applicando un mix di pratiche agronomiche e di gestione del paesaggio, stanno passando ad alternative sostenibili di gestione dei parassiti. La chiave del loro successo è riorientare la loro attenzione sulla costruzione della resilienza naturale degli agro-ecosistemi per prevenire la manifestazione precoce di parassiti e malattie. L'habitat naturale è necessario nelle aziende agricole per ospitare popolazioni di predatori naturali di parassiti. Questo cambia l'intero paradigma del nostro attuale modello agricolo in uno che lavora insieme ai processi naturali piuttosto che contro di essi. Pratiche come la rotazione delle colture e la diversificazione aiutano gli agricoltori a rompere il circolo vizioso della dipendenza dai pesticidi. Infine, una gestione rispettosa della natura è compatibile con i raccolti e può persino aumentarli¹⁷.

Purtroppo, l'invasione russa dell'Ucraina è attualmente strumentalizzata dalle lobby dell'agricoltura industriale e da diversi decisori per togliere dal tavolo impegni ambientali cruciali. Ma rimandare gli impegni ambientali è la soluzione sbagliata alla crisi che affrontiamo. Infatti, la guerra in Ucraina mostra proprio l'urgente necessità di rendere la produzione alimentare meno dipendente dai combustibili fossili, dai pesticidi sintetici e dai fertilizzanti e di accelerare la trasformazione verso sistemi agricoli sani e sostenibili a lungo termine.

COSA VOGLIAMO

I cittadini europei sono preoccupati per le minacce alla salute causate dall'uso dei pesticidi e per il contributo del nostro attuale sistema agricolo dipendente dai pesticidi al collasso della biodiversità. Chiediamo quindi politiche europee che garantiscano una drastica riduzione dell'uso dei pesticidi e assicurino il sostegno agli agricoltori nell'adozione di metodi di agricoltura agro-ecologica. I politici dell'Unione Europea devono elaborare politiche per ridurre drasticamente l'uso dei pesticidi in agricoltura per garantire la salute delle persone, della natura e dei suoli e assicurare la sopravvivenza degli insetti, specialmente degli impollinatori che sono essenziali per il nostro sistema alimentare. In conformità con il successo dell'ECI "Salva le api e gli agricoltori" firmato da 1,2 milioni di cittadini europei, chiediamo la riduzione graduale dei pesticidi dell'80% nell'agricoltura dell'UE.

Partecipa alla nostra campagna: insieme dimostriamo che vogliamo un cambiamento ora!

¹⁷ <https://royalsocietypublishing.org/doi/10.1098/rspb.2015.1740>